

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto del Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Arzano si richiama allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica...(dove) ognuno, con pari dignità, e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...". Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docente, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti, ciascuno con le prerogative del proprio ruolo, possano partecipare alla vita della scuola.

Il Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Arzano, con il contributo di tutte le componenti, attua ogni strumento in suo possesso per consentire i fini istituzionali di educazione e formazione degli alunni. Al tempo stesso, il Liceo si pone come centro di iniziativa culturale aperto al territorio, anche mettendo a disposizione di enti ed associazioni le proprie strutture. I valori ispiratori dell'insieme delle attività, pedagogiche, didattiche e culturali sono quelli definiti dalla Carta Costituzionale e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino.

ARTICOLO 1

Natura e funzioni dell'istituto

Il Liceo Scientifico Statale di Arzano costituisce una comunità scolastica di cui fanno parte gli studenti, i loro genitori, il personale non docente, i docenti e il Dirigente Scolastico. Tutte le componenti, con senso di responsabilità, e nel rispetto della diversità dei ruoli, collaborano perché la scuola sia luogo di formazione e di pieno sviluppo della personalità, dello studente. La vita interna del Liceo è impostata ad una pratica di partecipazione democratica ai processi decisionali. Tale pratica viene comunque regolata dal presente documento, dal PTOF, dalle delibere degli organi collegiali, dalle direttive della presidenza e da ogni altro provvedimento utile.

ARTICOLO 2

Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della scuola, dei compagni e delle cose, di proprietà, collettiva o privata, che si trovano nell'istituto.
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.
3. In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture a essi imputabili.
4. Gli studenti del triennio hanno il dovere e l'opportunità di usufruire di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) per un totale di almeno 90 ore, rispettando orari e compiti e fatte salve le percentuali consentite di assenza.
5. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità. Pertanto, qualsiasi atto di bullismo verrà ritenuto deprecabile e inaccettabile e verrà sanzionato severamente.

6. Sono istituiti nella scuola gli organi competenti a irrogare le sanzioni disciplinari. Premesso che qualsiasi tipo di sanzione prevista per i diversi tipi di mancanze sarà sempre ispirata al principio fondamentale della finalità costruttiva ed educativa, e non solo punitiva, e che non interferirà con la valutazione del profitto, si prevedono i seguenti casi:
- a. Sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico. Esse sono previste dal Regolamento di istituto e possono essere adottate dai docenti, dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Classe. Esempi di tal genere potrebbero consistere in attività, di volontariato, pulizia dei locali, riordino dei cataloghi e degli archivi, frequenza di specifici corsi, produzione di elaborati.
 - b. Sospensione inferiore ai 15 giorni. Tale provvedimento può essere adottato dal Consiglio di Classe in composizione allargata, fatto salvo il dovere di astensione dei genitori o dello studente interessati.
 - c. Sospensione superiore ai 15 giorni. Il provvedimento può essere adottato dal Consiglio di Istituto in base alla gravità del comportamento ovvero al permanere della situazione di pericolo, in caso di violazione della dignità, della persona e del rispetto della dignità umana (violenza privata, minacce, percosse) o di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamento o incendio).
 - d. Esclusione dallo scrutinio finale o allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi). Tale sanzione può essere irrogata esclusivamente dal Consiglio di Istituto nei casi di comportamento recidivo, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale vigente, il Dirigente Scolastico sarà, tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

Di fronte al fatto compiuto il Dirigente Scolastico riunisce l'organo collegiale competente e convoca lo studente, che entro cinque giorni deve rispondere o inviare una memoria scritta.

ARTICOLO 3

Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es. strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es. offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero e/o consolidamento in relazione alle situazioni di ritardo e svantaggio e agli snodi particolarmente complessi delle discipline), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es. salubrità degli ambienti, C.I.C.)
2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli che in forma associata) ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) nelle varie modalità, previste successivamente)
3. Gli studenti possono esprimere la loro opinione, nell'ambito dei loro momenti assembleari e in sede di Organi Collegiali, in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri di testo e del materiale didattico)
4. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività elettive facoltative offerte dalla scuola: alla luce della recente normativa (L.107/2015) l'istituto può contare su un ampliamento dell'offerta grazie all'organico dell'autonomia. Di conseguenza la gestione di corsi non è rimessa alla libera decisione del discente, costituendo un opportuno rafforzamento di competenze richieste dal docente in seno al C.d.C.
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono
6. Le assemblee studentesche, generali o parziali, sono concesse secondo le norme previste dalla vigente normativa

7. Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, approvate dal Consiglio d'Istituto, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico
8. Sempre nel caso lo studente incorra in una delle sanzioni previste dal comma 4 dell'art. 2 del presente Regolamento, ha diritto di ricevere, insieme alla comunicazione della sanzione, anche le motivazioni che la hanno determinata
9. Avverso alle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. Esso risulta composto da due docenti designati dalla componente docente eletta nel Consiglio d'istituto, da due studenti eletti dal Comitato studentesco, da un genitore designato dalla componente genitori eletta nel Consiglio d'istituto. Il sesto membro dell'organo di garanzia viene designato dalla componente del personale A.T.A. eletta nel Consiglio d'istituto. I membri dell'Organo di garanzia non fanno parte del Consiglio di istituto. Il Presidente dell'Organo di garanzia è il genitore. La riunione è convocata dal Presidente entro sette giorni dalla data della richiesta dell'interessato e si intende valida se partecipano almeno quattro membri dell'Organo di garanzia. In caso di incompatibilità, (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore), sarà possibile da parte degli altri componenti nominare membri supplenti. Tale Organo valuta in prima istanza il ricorso avverso i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni, esprimendo un parere, ovvero non pronunciandosi (e quindi confermando la sanzione), nei successivi dieci giorni, allo scadere dei quali gli interessati potranno ricorrere al C.S.A., come da normativa. L'Organo di garanzia potrà prendere le decisioni a maggioranza dei presenti alla seduta e già in prima convocazione. L'eventuale astensione influisce sul conteggio dei voti. In caso di parità, decide il voto del Presidente. La sanzione disciplinare verrà, iscritta nel fascicolo personale dello studente, che seguirà l'allievo anche in caso di trasferimento presso altra istituzione scolastica.

ARTICOLO 4

Norme e organizzazione della vita scolastica

1. L'ingresso degli alunni nell'Istituto avverrà a partire dalle ore 7.55. Gli/Le alunni/e delle sedi di Arzano e di Grumo Nevano sono tenuti ad accedere all'edificio solo attraverso i cancelli pedonali posti sul davanti degli edifici. Detti cancelli saranno aperti dai collaboratori alle ore 7.55. Gli/Le allievi/e dovranno raggiungere le loro classi senza correre. Gli/Le allievi/e raggiungeranno il Plesso "Martina" della sede di Arzano attraverso il corridoio centrale dell'Istituto.
2. Gli/Le allievi/e del Liceo Artistico e del Liceo Scientifico di Grumo Nevano entreranno a partire dalle ore 7,50. Le lezioni inizieranno alle ore 7.55. Gli/Le allievi/e del Liceo Scientifico di Grumo Nevano usciranno alle ore 13:55. Gli/Le allievi/e del Liceo Artistico usciranno alle ore 14,45 ai sensi della normativa vigente per difficoltà oggettive nei collegamenti dei mezzi pubblici.
3. È fatto divieto assoluto agli/alle allievi/e di Arzano di accedere all'area dell'Istituto attraverso il cancello scorrevole. È fatto divieto assoluto agli/alle alunni/e delle sedi di Arzano e di Grumo Nevano di accedere all'Istituto attraverso le uscite di emergenza. È fatto divieto assoluto agli/alle alunni/e della sede di Arzano di raggiungere il Plesso "Martina" attraverso l'area esterna all'edificio dove vengono parcheggiate le auto e le moto.
4. Il cancello scorrevole della sede di Arzano ed il cancello della sede di Grumo Nevano rimarranno aperti fino alle ore 08:00. Dopo tale orario detti cancelli verranno aperti nel corso della mattinata solo per far entrare il personale che debba prestare servizio e per il personale che abbia terminato il proprio

servizio. Al termine delle attività didattiche quotidiane i cancelli verranno aperti alle 13,10 e alle 14:10, 10 minuti dopo il suono della campanella per permettere il normale e sereno deflusso degli/delle allievi/allieve.

5. I/Le docenti ed il personale tutto delle sedi di Arzano e di Grumo Nevano sono invitati/e a parcheggiare la propria auto in modo da non bloccare il normale movimento delle altre auto. È fatto divieto assoluto di parcheggiare davanti alle pompe antincendio, ai serbatoi dell'acqua, al contatore del gas, al contatore ENEL, alle caldaie.
6. L'accesso di fornitori di beni e servizi avverrà previo appuntamento. L'accesso sarà consentito dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Verranno aperti i cancelli ed i collaboratori scolastici sorveglieranno i cancelli in modo che non entrino estranei nell'area dell'Istituto.
7. L'inizio delle lezioni per la sede di Arzano è fissato alle ore 8.00. Per il Liceo Artistico ed Liceo Scientifico di Grumo Nevano l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 7.55. Ci sarà tolleranza fino alle 8.10. A partire dalle ore 8.10 gli alunni saranno, comunque, ammessi in classe, ma saranno considerati ritardatari. Dopo tre ritardi mensili l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore ed il coordinatore di classe provvederà a sanzionare tali ritardi con una nota disciplinare sul registro di classe. Qualora i ritardi si reiterassero nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe potrà tenerne conto in sede di assegnazione del voto di condotta. A partire dalle ore 10.00 non è consentito l'ingresso a scuola se non accompagnati da un genitore e con motivazione comprovata.
8. Gli alunni ritardatari saranno annotati sul registro di classe dal docente della prima ora. I ritardi vanno tempestivamente giustificati dai genitori. I ritardi saranno monitorati dal docente coordinatore per verificare la frequenza e ai fini del controllo delle giustificazioni. Al quinto ritardo per quadrimestre di ciascun alunno i coordinatori comunicheranno telefonicamente e/o via cartolina al genitore i cinque ritardi e lo inviteranno a venire a scuola entro l'arco dei successivi sette giorni.
9. Per le normali assenze è obbligatoria la giustificazione da parte di un genitore secondo la procedura prevista dal registro elettronico Argo.
10. Al rientro in classe dopo un periodo di assenza superiore a quattro giorni va presentato, oltre alla giustificazione, il certificato medico comprovante il recupero dalla malattia.
11. Le ore di lezione sono tutte di 60 minuti.
12. I bagni saranno utilizzabili dalle 9.30, salvo emergenze.
7. Dalle aule gli alunni potranno uscire, a partire dalle 9.30, solo uno per volta, indipendentemente dalla motivazione. Se non rientra un alunno, non può uscirne un altro.
8. Al termine della terza ora, e cioè a partire dalle 10.50 fino alle 11.00, è prevista una pausa didattica. Per le classi che usciranno alle ore 14:00 oppure alle 14:45 è prevista una seconda pausa dalle ore 12,50 alle ore 13.00. Le pause si terranno nelle classi con la presenza del docente in servizio.
9. La fruizione del bar interno alla scuola e dei distributori deve avvenire col sistema delle ordinazioni per classe, evitando, in ogni caso, affollamento e stazionamento impropri.
10. Gli studenti avranno cura di regolare il proprio comportamento durante la permanenza a scuola in modo responsabile. Essi potranno essere chiamati a rispondere di eventuali danneggiamenti.
11. In caso di assenze palesemente immotivate i coordinatori di classe avviseranno la presidenza e prenderanno contatto con i genitori dell'allievo.
12. Dopo una settimana, se l'assenza non è stata giustificata, il docente coordinatore annoterà la cosa sul registro di classe. Tale annotazione varrà in sede di scrutinio finale.
13. Le richieste di uscita anticipata saranno accolte solo in presenza dei genitori che prelevano il figlio. Solo un/a genitore/trice un/a tutore/trice, o un/a suo/a delegato/a maggiorenne, può ritirare un/a alunno/a prima del termine delle lezioni e solo in casi eccezionali. Il/La genitore/trice il/La tutore/trice, o il/La suo/a delegato/a maggiorenne, dovrà presentarsi al front-office ed esibire i documenti ai collaboratori

- preposti a tale servizio. Il docente provvederà a registrare sul registro Argo l'uscita dell'alunno/a. Nei mesi di maggio e giugno saranno consentite richieste di uscita anticipata solamente se accompagnate da documentazione comprovante l'assoluta necessità di tale richiesta.
14. La scuola, per motivi organizzativi ed esigenze di servizio, potrà prevedere l'ingresso posticipato o anticipare l'uscita delle classi. La scuola notifica queste variazioni di orario tramite il sito e/o in classe direttamente agli studenti e per il loro tramite alle famiglie.
 15. Per gli/le alunni/e al di sotto dei 14 anni, così come da normativa approvata nel dicembre t.s., è previsto il ritiro da parte di un genitore o di persona da lui delegata al termine della giornata scolastica. Tuttavia, la stessa norma consente che i genitori esercenti la responsabilità, genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni *possano* autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità, connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
 16. L'utilizzo dei telefoni della presidenza o della segreteria è riservato a strette esigenze di servizio.
 17. Gli alunni non possono fruire delle fotocopiatrici, il cui uso è riservato ai docenti e alla segreteria. I docenti dovranno rivolgersi al collaboratore scolastico addetto al servizio, rispettando il seguente orario: Martedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00; Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00. La fotocopiatura deve essere contenuta nella quantità strettamente necessaria e deve essere finalizzata solo ad uso didattico.
 18. Non è ammesso nei locali della scuola l'ingresso immotivato di persone estranee. Nessun estraneo è autorizzato ad entrare nelle classi. Gli stessi genitori si devono rivolgere al personale ausiliario per comunicare con i propri figli.
 19. Nel corso dell'anno sono previsti due incontri scuola famiglia collegiali in orario pomeridiano a distanza online (uno per quadrimestre); gli incontri con i singoli docenti avverranno in orario antimeridiano e previo appuntamento. La scuola comunicherà il giorno e l'orario degli incontri per effettuare i colloqui sull'andamento didattico-disciplinare dell'allievo con ogni docente. Non è consentito il colloquio con i professori durante le lezioni. I colloqui con i docenti termineranno inderogabilmente il giorno 10 maggio.
 20. L'accesso alla presidenza e alla segreteria è per tutti consentito nei soli orari e nelle modalità stabilite.
 21. L'androne, il cortile, le scale, i corridoi fanno parte della scuola; l'utilizzo di questi locali deve essere improntato all'ordine e ad un comportamento civile e corretto.
 22. Come da disposizioni legislative, è fatto assoluto divieto di fumo in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, compresi i bagni, i corridoi, la buvette, gli uffici. Potranno essere comminate multe ai trasgressori, così come previsto dalla normativa.
 23. Come da disposizioni legislative, è fatto assoluto divieto di servirsi di strumenti tecnologici per catturare immagini o registrare voci senza il consenso degli interessati. Qualunque comportamento adottato in difformità sarà ritenuto lesivo della privacy e adeguatamente sanzionato.
 24. Ai sensi della circolare MIM del 19/12/2022 vige il divieto di utilizzo in classe di telefoni cellulari. "È viceversa consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92". Ai sensi della nota MIM n. 3952 del 19 settembre 2023 "risulta imprescindibile includere tra le "finalità inclusive" che consentono, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe, gli eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto".

25. È assolutamente vietato ai frequentatori degli account ufficiali di utilizzare immagini o frasi offensive o anonime nei confronti di terzi.

ARTICOLO 5

Norme comportamentali per i docenti

Il personale docente è **tenuto**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, a:

1. conformarsi a tutte le disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto
2. recarsi sollecitamente in classe, se in servizio alla prima ora, in modo da poter iniziare effettivamente la lezione alle ore 8,00
3. effettuare in modo sollecito il cambio d'ora
4. trattenersi al bar per il tempo strettamente necessario e non nell'orario di servizio
5. procedere alla verifica degli alunni presenti in classe ad ogni cambio d'ora
6. tenere aggiornato il registro personale mediante l'annotazione degli argomenti delle lezioni, delle assenze degli alunni e dei voti
7. firmare, durante le proprie ore di lezione, nel registro di classe e ad annotare l'attività, svolta
8. compilare gli atti previsti dalle vigenti disposizioni
9. osservare il segreto d'ufficio
10. vigilare sulla classe durante le assemblee di classe o plenarie
11. partecipare alle riunioni pomeridiane o a giustificare, in caso contrario e entro tre giorni, la propria assenza.

Non è consentito di:

1. impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto
2. avere altri rapporti di pubblico impiego
3. esercitare la libera professione se non autorizzato esplicitamente dal Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 6

Criteri per la formazione delle classi prime

Per la formazione delle classi prime, al fine di venire incontro quanto più possibile ai desideri degli alunni, saranno accettate anche le richieste di sorteggio per gruppi, fino a un massimo di tre nominativi per gruppo. Ciò significa che il nominativo sorteggiato si estenderà automaticamente anche ai nominativi (uno o due) eventualmente a esso collegati.

Gli alunni che ripetono la classe prima possono chiedere, con apposita domanda, di essere compresi nel sorteggio. In tal caso verrà esclusa per loro la sezione di provenienza.

Per permettere alla segreteria di compilare gli elenchi con le coppie e/o le terne desiderate, i genitori interessati presenteranno, entro il 15 luglio, apposita istanza a firma congiunta, completando il modello appositamente predisposto e consegnandolo in segreteria.

Gli alunni che hanno fratelli o sorelle già, iscritti e frequentanti fino alla classe quarta del successivo anno scolastico possono optare per la stessa sezione del congiunto.

La formazione delle classi prime si effettuerà, alla presenza dei membri del Consiglio di Istituto, nella prima settimana di settembre.

ARTICOLO 7

Accorpamento/smembramento classi

Qualora si configuri la necessità di ridurre il numero delle classi mediante procedure di smembramento o accorpamento, si seguono i seguenti criteri e procedure.

Premesse comuni:

1. Si procederà ad accorpamento se non si determinano significative sproporzioni numeriche; altrimenti si ricorrerà allo smembramento.
2. Nel caso di classi nelle quali siano presenti allievi diversamente abili, queste potranno essere smembrate solo dopo aver sentito il parere positivo del Consiglio di classe e dei genitori dell'alunno/a diversamente abile. In ogni caso, si avrà cura di salvaguardare la presenza di un adeguato contesto relazionale.

Procedura per l'individuazione della classe da smembrare

Per lo smembramento, d'ufficio, sarà individuata la classe con minor numero di alunni, ovvero la classe che risulti composta da un numero di allievi pari o inferiore a 16.

Qualora vi fosse più di una classe con lo stesso numero di alunni, si procederà come segue:

1. Ciascun Consiglio di classe formulerà un giudizio sul gruppo classe (omogeneità, coesione, qualità della relazione didattico-educativa, dinamiche tra i gruppi, profitto) ed esprimerà parere motivato sull'opportunità o meno di smembrare la classe.
2. Nel caso che 2 o più Consigli esprimano lo stesso parere (favorevole o sfavorevole) allo smembramento delle rispettive classi, si individuerà la classe da smembrare tramite sorteggio tra le classi proposte.
3. In caso di sorteggio, esso si svolgerà alla presenza del Dirigente scolastico (o suo delegato), dei docenti coordinatori, dei rappresentanti dei genitori e dei rappresentanti degli studenti delle classi interessate.

Procedura per la distribuzione degli allievi

Una volta individuata, attraverso i passaggi e le procedure precedenti, la classe da smembrare:

- La Dirigenza informa il Consiglio della classe oggetto di smembramento
- La Commissione formazione classi concerta con il Consiglio di classe la distribuzione degli allievi della classe oggetto di smembramento in ciascuna delle rimanenti sezioni
- Nella distribuzione degli studenti si terrà conto delle preferenze espresse dalle famiglie, compatibilmente con una distribuzione degli studenti tra le sezioni tale da non determinare sproporzioni numeriche tra i gruppi classe
- La Dirigenza, a seguito della preparazione della documentazione da parte della Commissione formazione classi, provvede il prima possibile, e comunque entro luglio, ad informare le famiglie.

ARTICOLO 8

Utilizzo dei laboratori, degli impianti sportivi e della biblioteca

1. La gestione della biblioteca, che è unica per docente e discenti, è affidata a due docenti scelti dal Collegio dei Docenti, uno/a per la sede centrale; uno/a per la sede di Grumo Nevano che programmano gli acquisti, sentite le proposte dei Consigli di Classe, indicano l'orario di apertura ed organizzano il servizio di consultazione, distribuzione, registrazione e controllo dei prestiti.
2. Per il funzionamento e la gestione del gabinetto scientifico, del laboratorio linguistico multimediale e delle attrezzature tecniche-sportive si propongono gli stessi criteri di massima indicati per il funzionamento della biblioteca, fatta salva la presenza, ove occorra, di persona e tecnico competente.

ARTICOLO 9

Servizi amministrativi

1. Gli uffici di segreteria Didattica saranno aperti per 3 giorni a settimana di mattina – Lunedì, Mercoledì, Venerdì – dalle ore 10:00 alle ore 12:00. L'Ufficio di Segreteria Didattica rimarrà aperto di pomeriggio 1 giorno a settimana dalle ore 14:30 alle ore 16:30. Il funzionamento concreto

dell'ufficio di segreteria con l'indicazione delle responsabilità specifiche del personale, è affisso all'albo della segreteria a cura del DSGA.

2. La strumentazione informatica dell'ufficio di segreteria e le macchine fotocopiatrici ad uso didattico sono gestite da apposito personale su disposizione del DSGA. Il loro utilizzo avviene su esclusiva richiesta dei docenti o su indicazione della presidenza.

ARTICOLO 10

Attuazione

Il presente regolamento approvato dal Consiglio di Istituto resta in vigore per il corrente anno scolastico e comunque fino ad esplicitate nuove disposizioni.

Esso è, dunque, soggetto a revisione e aggiornamento annuale su proposta di chiunque ne abbia interesse all'interno della comunità, scolastica e sulla base delle indicazioni degli OO.CC.

Modifica regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello di approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Eventuali modifiche debbono essere formalmente proposte e approvate nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

